

FAQ

Aggiornamento del 5 marzo 2021

Vi sono deroghe a quanto previsto in tema di sospensione dei servizi scolastici in presenza, a seguito dell'Ordinanza regionale n. 714 del 4 marzo 2021 di c.d. "arancio rinforzato", valida su tutto il territorio regionale?

L'Ordinanza del Presidente della Regione n. 714/2021 fa esplicitamente salva la possibilità di svolgere attività in presenza per alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.

A ciò si aggiunge quanto previsto dal Ministero dell'Istruzione con nota n. 1990 del 5 novembre 2020 emessa a seguito del DPCM 3 novembre 2020 ossia che "nell'ambito di specifiche, espresse e motivate richieste, attenzione dovrà essere posta agli alunni figli di personale sanitario (medici, infermieri, OSS, OSA...), direttamente impegnato nel contenimento della pandemia in termini di cura e assistenza ai malati e del personale impiegato presso altri servizi pubblici essenziali, in modo che anche per loro possano essere attivate, anche in ragione dell'età anagrafica, tutte le misure finalizzate alla frequenza della scuola in presenza."

La nota ministeriale n. 4439 del 4 marzo 2021, anche in relazione alle ordinanze regionali di sospensione dei servizi didattici in presenza, ribadisce che "restano attuabili.... le disposizioni del Piano Scuola 2020-2021 ("Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione", approvato con DM 26 giugno 2020, n. 39), nella parte in cui prevedono che vada garantita anche "la frequenza scolastica in presenza... degli alunni e studenti figli di personale sanitario o di altre categorie di lavoratori, le cui prestazioni siano ritenute indispensabili per la garanzia dei bisogni essenziali della popolazione", secondo quanto indicato dalla nota 1990/2020.

Pertanto, tali indicazioni ministeriali sono da intendersi applicabili anche in relazione alla predetta Ordinanza regionale n. 714, per quanto attiene alle scuole di ogni ordine e grado, compatibilmente con le condizioni organizzative dei singoli istituti nonché nel rispetto dell'autonomia scolastica.